

Rassegna del 29/01/2014

TIRRENO PONTEDERA - La sciarpa della Sartoria sociale per la prevenzione - Cavallini Chiara	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tumori femminili, scatta la prevenzione Al «Lotti» sette giorni di check up gratuiti - Martini Laura	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Navacchio I progetti dei ragazzi dell'Arcobaleno in mostra al Macef - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Anziana disabile con i postumi di un ictus «Mi hanno tolto l'assistenza domestica» - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Castelfranco, lo "scudetto" è più vicino - ...	7
TIRRENO PISA - CASCINA Premiazione al Russoli del concorso sulle arti visive - ...	8
TIRRENO LIVORNO - Collegi, l'alternativa per evitare la beffa - Mauro zucchelli	9

La sciarpa della Sartoria sociale per la prevenzione

► PONTEREDERA

«Per sconfiggere il cancro c'è un'alleanza speciale: la prevenzione»: questa è una delle frasi chiave della "Settimana della prevenzione del tumore al seno" promossa da Servizio Sanitario della Toscana, Usl 5, Comune di Pontedera, dall'associazione a sostegno di pazienti oncologiche "Non più sola" e dalla Faro (fondazione per le attività di ricerca in oncologia) in corso dallo scorso 27 gennaio fino a venerdì 31. Le visite sono riservate a donne tra i 40 e i 50 anni (prenotatesi gratuitamente la scorsa settimana) presso l'ospedale F. Lotti di Pontedera (dal 27 al 31 gennaio dalle 8.30 alle 12.30) e La Rosa di Terricciola (mercoledì 29 dalle 9.00 alle 12.30). Cinquanta visite in una settimana di circa tre ore cadauna, che comprendono una visita senologica, un'ecografia mammaria e in particolari necessità una mammografia.

«La fascia d'età delle partecipanti è molto importante. In Toscana lo screening mammografico è concentrato su pazienti dai 50 ai 69 anni, ma è doveroso prevenire con anticipo, oltre quella soglia d'età, e promuovere campagne di informazione, dando anche un messaggio di uno stile di vita

più sano» spiega Anna Di Milio Tongiorgi, presidentessa di "Non più sola".

Il simbolo di questa iniziativa benefica è una sciarpa sui toni del rosa composta da circa 500 quadri di lana in modalità "knitting", simbolo di un'enorme tessuto sociale composto da volontarie unite da un legame non economico ma solidale, la cui forza è la cooperazione. Autrici della sciarpa le signore della Sartoria sociale di Fornacette, note per i loro lavori sartoriali a fini solidali (come i copricapo per le donne in chemioterapia, le bambole "Pigotte" per l'Unicef lo scorso 2013, e molto altro); attualmente all'ospedale Lotti, il lavoro a maglia verrà in seguito frammentato dalle sarte in 30-40 coperte da destinare a madri in difficoltà grazie all'associazione "Centro aiuto alla vita".

In prima fila per l'iniziativa anche l'associazione di volontariato Auser, Misericordia e Pubblica Assistenza.

L'assessore Matteo Franco ha voluto ribadire durante l'incontro con le volontarie l'importanza dell'associazionismo sul territorio e il ringraziamento dei Comuni della Valderra alle partecipanti e agli specialisti coinvolti.

Chiara Cavallini



Le associazioni Non più sola e la Sartoria della solidarietà di Fornacette



Tumori femminili, scatta la prevenzione

Al «Lotti» sette giorni di check up gratuiti

Le iniziative promosse dalle associazioni «Sartoria» e «Non più sola»

GIOCO DI SQUADRA

«Ringraziamo l'Asl 5 e il direttore Rocco Damone che ha creduto in noi»

di LAURA MARTINI

UN LUNGO nastro rosa che circonda le colonne dell'atrio dell'ospedale Lotti di Pontedera farà da cornice alla settimana della prevenzione del tumore al seno, che martedì mattina le volontarie dell'associazione Non più sola, insieme a quelle della Sartoria della Solidarietà di Fornacette, hanno inaugurato alla presenza di Matteo Franconi, assessore alle politiche sociali e sanitarie del comune di Pontedera, in rappresentanza dell'Unione dei Comuni, a Loretta Morelli, responsabile del progetto accoglienza, e al personale ospedaliero. In questa settimana sarà possibile fare gratuitamente visite e analisi utili per la prevenzione del tumore al seno per le donne tra i 40 e i 50 anni, che non rientrano nel programma di

screening gratuito della Regione Toscana. «Queste iniziative sono fondamentali per diffondere il messaggio di come sia importante fare prevenzione, soprattutto per le donne più giovani», dice la presidente di Non più sola, Anna Tongiorgi, affiancata dalla vicepresidente Laila Gabrielli e da Iria Parlanti, responsabile della Sartoria della Solidarietà di Fornacette. Ringraziamo il direttore della Usl 5, dott. Damone, che ha promosso l'iniziativa, le U.O. di radiologia, chirurgia e oncologia, e tutto il personale del Lotti».

LE VOLONTARIE delle due associazioni, sempre impegnate in vari campi a favore delle donne, soprattutto quando si parla di salute, hanno voluto creare un simbolo di questo loro impegno: da tutta la Valdera hanno lavorato a maglia quadrati di lana rosa che le sarte della Sartoria della solidarietà hanno cucito insieme, per creare un unico lungo nastro di

collaborazione e sostegno reciproco. «I quadrati di lana non andranno perduti», spiega la dottoressa Morelli, dell'ufficio accoglienza dell'ospedale Lotti - grazie alle volontarie della Sartoria della Solidarietà verranno scuciti e ricuciti insieme per formare più di trenta copertine che saranno donate al Centro aiuto per la vita, che le distribuirà ad altrettante mamme in difficoltà, per tenere caldi i loro bambini».

«IL RINGRAZIAMENTO più grande va all'associazione Non più sola e alla Sartoria della Solidarietà», conclude l'assessore Franconi - è grazie all'associazionismo, alla passione e all'impegno dei volontari e delle volontarie che possiamo portare avanti tanti progetti e aiutare chi ha più bisogno. Grazie anche al dott. Arrighi, che tiene alta l'attenzione su questi tempi così importanti per la salute».



IN PRIMA LINEA

A chi si rivolge

Chiamate all'appello le donne tra i 40 e i 50 anni che non rientrano nel programma di screening gratuito promosso dalla Regione Toscana

La sinergia

Coinvolte nel progetto le associazioni Non più sola e Sartoria della Solidarietà di Fornacette con le due presidenti Anna Tongiorgi e Laila Gabbrielli



Il filo rosa

Quadrati di lana rosa lavorati a maglia dalle volontarie della Valdera che diverranno copertine per tenere caldi i neonati assistiti dal Centro di Aiuto alla Vita



Navacchio I progetti dei ragazzi dell'Arcobaleno in mostra al Macef

I LAVORI dei ragazzi del centro diurno "L'Arcobaleno" di Navacchio sono stati esposti alla manifestazione internazionale HOMI, il nuovo grande Macef di Milano. Nel Padiglione "Sperimenta Design" sono stati in mostra oltre 20 prototipi scelti tra i 400 presentati, realizzati e promossi dalle 13 aziende artigianali coinvolte nel progetto con l'obiettivo di confrontare i prodotti e la loro potenziale attrattiva sul mercato. Tra quelli esposti c'era anche quello de "Le Ortiche-Collezione per la cucina", realizzata dalla ditta tessile Laura Gracci di San Sepolcro sulla base di uno dei progetti presentati al concorso dai ragazzi disabili del laboratorio di pittura de "L'Arcobaleno", gestito dalla Cooperativa Agape di Fornacette e dell'associazione Spes di Uliveto Terme, coordinato da Manuela Lombardi.



FORNACETTE ROSALBA CARLI LANCIA L'APPELLO: «IL COMUNE MI AIUTI»
Anziana disabile con i postumi di un ictus
«Mi hanno tolto l'assistenza domestica»

SONO BLOCCATA a letto, non riesco nemmeno ad alzare un dito. Anche andare in bagno è diventato un grosso problema, figuriamoci aiutare mio marito pure lui disabile». Piange Rosalba Carli, piange e non si capacita di come «tutti l'abbiano abbandonata». Ottantadue anni, invalida civile con una pensione minima, un appartamento a Fornacette nel centro di via Firenze. E niente più. Una situazione già difficile, diventata impossibile dopo l'ictus cerebrale che ha dato il colpo di grazia all'anziana, precipitandola nella più nera disperazione. «Sono sta-

DISPERAZIONE

«Mi avevano dato per morta e ho anche mio marito ottantaseienne da assistere»

ta in ospedale molti giorni — racconta allo stremo delle forze — Non ricordo nemmeno quanti perché ho rimosso tutto, mi avevano dato per morta. Non mi ricordo niente, sto male. So soltanto che quando sono tornata a casa non ho trovato più la donna che mi aiutava con le faccende domestiche. Sono disperata perché so-

no sola con Giuliano che ha 86 anni e tanto bisogno di assistenza». I familiari della donna hanno chiesto spiegazioni ai servizi sociali. Dal Comune avrebbero risposto di essere al corrente della condizione drammatica della coppia e che avrebbero preso presto provvedimenti. «E' passata una settimana e non ho ancora visto arrivare nessuno — si lamenta Rosalba — Ho paura che ci dimentichino. Non si rendono conto che il nostro caso è urgente? Che cosa aspettano ad intervenire? Non possiamo sopravvivere così».

Elisa Capobianco



Castelfranco, lo "scudetto" è più vicino

Anche nel Primo livello il Castellina risolve a proprio favore il confronto col San Lazzaro. Niente scossoni in Promozione

► PONTEREDERA

Si è disputata la terza giornata di ritorno dei campionati Amatorii Uisp organizzati dalla Lega Calcio Valderna.

ECCELLENZA. Nel big match la capolista Castelfranco offre un'altra dimostrazione di forza surclassando tra le mura amiche il 4 Strade Bientina. A un primo tempo dove gli ospiti si sono ben comportati è seguita una ripresa con gli amaranto di mister Toti che hanno ingranato la quarta finendo col prevalere nettamente. Le reti di Nannini, Bigliuzzi, Fall e Santonastaso (di Sardelli il gol bientinese) permettono alla capolista di mantenere ben 6 lunghezze sulla coppia Arci Perignano e San Donato.

La squadra di Farroni non ha difficoltà a superare il 4 Strade Perignano nel derby larigiano, mentre i blues di De Luca hanno la meglio su un ottimo Vicopisano grazie a una splendida rete di Vanni dopo appena 5'. In questa gara un curioso episodio: al 10' del secondo tempo il San Donato ha effettuato una sostituzione facendo uscire il giovanissimo Matteo Guerra (classe 1994) per la bandiera sandonatese Paolo Di Sibio, classe 1963. Ben 31 anni di differenza tra i due, a testimonianza di una continuità che da sempre è la forza dei biancoblu.

Sale ancora in classifica il Montefoscoli che, nei minuti finali, riesce a ribaltare lo svantaggio sul campo dell'Aurora grazie a D'Onofrio (doppietta) e Bullera. Due punti di vitale importanza li conquista il Cenaia sul terreno del fanalino Fabbrica, gra-

zie alla rete dell'esperto Romboli.

Netta vittoria casalinga del Gatto Verde sull'Am. Peccioli, mentre nei due posticipi di lunedì sera il Bellavista rimanda battuta la Rinascita Ponsacco e il Bar Baldini si fa fermare sul pari in casa del pericolante Fornacette: un punto che serve sicuramente di più ai padroni di casa invischiati nella lotta per non retrocedere.

PROMOZIONE gir. A. Rischia grosso la capolista Castelfranco contro Le Melorie. Passati in vantaggio con una rete di Aringhieri, i ponsacchini sono stati raggiunti solo nei minuti finali per una sfortunata autorete di Anichini. Sale al secondo posto solitario il Santa Colomba grazie al blitz esterno sul campo del Ponsacco Calcio, mentre il Vicus Vitri esce sconfitto a sorpresa dalla tana del Cerretti.

Netta vittoria esterna del Botteghino ai danni del Cfaì mentre la Misericordia Buti supera di misura nel derby Le Vigne. Parità tra il fanalino Maracaibo e Casotti.

PROMOZIONE gir. B. Vincono e convincono le prime tre della classe. La capolista Capannoli supera in casa col più classico dei punteggi il Romito e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sull'Eurocolle che fa la voce grossa sul terreno del Crespina con ben quattro reti all'attivo. Le firme di Bruschì, Barsacchi e Coccolo permettono al Fauglia di espugnare il campo dell'ostico Selvatelle e di blindare la terza piazza. Si conferma in zona playoff il Castello Lari grazie al successo casalingo sul

Lajatico, mentre il Montechiari si fa sorprendere in casa dal Ruentes Orciano. Pareggio a suon di reti tra Terricciola e La Borra, mentre il fanalino Legoli coglie un bel successo casalingo ai danni del Pardossi.

PRIMO LIVELLO gir. A. Lo scontro al vertice se lo aggiudica con pieno merito il Castellina che rimanda battuto il San Lazzaro grazie alla doppietta di Gambina. Battuta d'arresto della Nuova Belvedere che, passata in vantaggio con Volpi, si fa prima recuperare dalla Molineuse con Benerecetti e poi superare grazie alla rete di Pandolfini. Il Casciana Terme non va oltre il pari sul terreno del New Team SL così come il Valderagold bloccato in casa del fanalino Club Cc Perignano.

Una rete di Daini non basta al 4 Strade Perignano a evitare la disfatta in casa de La Rotta, mentre le firme di Riccio e Massa regalano 2 punti importanti all'Atletico Gatto Verde in casa col Santa Luce. Parità tra Vecchia Quercia e Santa Lucia.

PRIMO LIVELLO gir. B. Molte reti in questo turno di campionato. Il testacoda vede la Campagnola rifilarne addirittura 7 al fanalino Ponticelli. Pioggia di gol anche a Buti dove i padroni di casa infliggono la "manita" al Capanne Sc.

Netto successo casalingo della Montopolese ai danni dello Sporting Santa Croce. Bella vittoria esterna del Music Street a Staffoli; Massarella e Castelfranco 2003 si dividono la posta.

ECCELLENZA SERIE A

SQUADRE	P
CASTELFRANCO	31
ARCI PERIGNANO	25
SAN DONATO	25
4 ST. BIENTINA	23
GATTO VERDE	22
BAR BALDINI	22
RIN. PONSACCO	19
MONTEFOSCOLI	19
BELLAVISTA	19
CENAIA	17
VICOPISSANO	14
AURORA	13
AMT. PECCIOLI	13
4 ST. PERIGNANO	12
FORNACETTE	10
FABBRICA	4

RISULTATI

SAN DONATO - VICOPISSANO	1-0
AURORA - MONTEFOSCOLI	1-3
FABBRICA - CENAIA	0-1
4 ST. PERIGNANO - ARCI PERIGNANO	0-3
BELLAVISTA - RINASCITA PONSACCO	2-0
FORNACETTE - BAR BALDINI	2-2
GATTO VERDE - AMT. PECCIOLI	3-0
CASTELFRANCO - 4 ST. BIENTINA	4-1

PROSSIMO TURNO

4 ST. BIENTINA - GATTO VERDE ■ AMT. PECCIOLI - FORNACETTE ■ BAR BALDINI - BELLAVISTA ■ RINASCITA PONSACCO - 4 ST. PERIGNANO ■ ARCI PERIGNANO - FABBRICA ■ CENAIA - AURORA ■ MONTEFOSCOLI - SAN DONATO ■ VICOPISSANO - CASTELFRANCO



CASCINA**Premiazione al Russoli
del concorso sulle arti visive**

► CASCINA

Si è tenuta nell'aula magna del liceo artistico "Russoli" sede di Cascina la premiazione del secondo concorso di arti visive, con consegna da parte della dirigente scolastica Gabriella Giuliani dei premi e dei riconoscimenti di merito ai vincitori, agli alunni segnalati e ai rappresentanti delle scuole medie che si sono aggiudicati le targhe di merito. Il tema del concorso era la realizzazione di un'opera liberamente ispirata al racconto di Dino Buzzati "Conigli sotto la luna" tratto da "la boutique del mistero", 1968 Mondadori. Il liceo artistico "Russoli" - sede di Cascina - ha attribuito il primo premio a: Elia Frongia della classe III A dell'i.c. "G. Mariti" di Crespina. E fa aggiudicare: targa di merito alla scuola media dell'i.c. "G. Mariti" di Crespina: il secondo posto a Lorenzo Zega dell'i.c. "M. L. King" di Calcinaia; il terzo posto a Nicosia Roberta dell'i.c. "Curtatone e Montanara". La giuria ha ritenuto inoltre di segnalare le opere dei seguenti alunni, ai quali è stato consegnato un riconoscimento di merito: Matteo Turini classe III B dell'i.c. "Curtatone e Montanara"; Sara Vaglini classe III D dell'i.c. "Curtatone e Montanara" e Giulia Garozzo classe III B dell'i.c. "Curtatone e Montanara". La giuria ha poi assegnato: targa di merito per la scuola con il maggior numero di opere segnalate alla scuola media dell'i.c. "Curtatone e Montanara di Pontedera.



A sinistra Lorenzo Zega premiato



RIFORMA ELETTORALE » LIVORNO SPACCATA IN DUE**Collegi, l'alternativa per evitare la beffa**

Basta il buon senso per ricomporre il puzzle impazzito: invece di fare a fette la città, l'aggregazione su base provinciale

DANIELE BETTINETTI

Caro De Filicaia occorre riunire al più presto la direzione dell'Unione comunale Pd per far sentire a Roma la nostra voce

di Mauro Zucchelli

► LIVORNO

La riforma elettorale in gestazione ha già una sfilza di spine sulle quali si esercitano tribù di studiosi e apprendisti stregoni fra preferenze, listini bloccati, primarie obbligatorie, soglie di sbarramento e premi di maggioranza. Resta a covare sotto la cenere il campo minato della mappa dei collegi: se finora non tiene banco nel gossip dei tg in prima serata è solo perché prima ci sono gli altri guai da risolvere.

È sconsigliato che l'alternativa ci sia e sia a portata di mano: non importa andare a scomodare chissà quale alchimia fanta-istituzionale, basta semplicemente il più piatto buon senso. Bisogna rispettare la geografia dei collegi decisi con il decreto legislativo n. 536 del 20 dicembre 1993 in applicazione del "Mattarellum"? Basta prendere il puzzle dei sei collegi dell'area Livorno-Pisa e, anziché metterli insieme a capocchia spaccando Livorno in due, riaggregarli su scala provinciale. Da un lato, il collegio di Pisa resta con quello di Cascina e gli si aggiunge il collegio di Pontedera (che arriva fino a Volterra). Dall'altro, il collegio di Livorno nord (più Colle) si ricompone con Livorno sud (più Rosignano) e agganCIandosi al collegio di Piombino arriva fino all'Elba (con l'unica anomalia della presenza di Follonica, che sarebbe in provincia di Grosseto). Il peso demografico dei due collegi così ridisegnati è sostanzialmente identico a quello della stampalata ipotesi di partenza: che, dunque, non ha neppure questa ragione d'essere.

IL SILENZIO DELLA CITTÀ

Ancor più incredibile è il fatto che il mondo politico locale non muova foglia: finora, rispondendo alle domande dei cronisti del Tirreno, hanno tuo-

nato contro il "Pateracchium" il sindaco Alessandro Cosimi, il presidente della Provincia Giorgio Kutufà e il senatore Marco Filippi. Per il resto qualche post sui social network: incluso quello con cui Daniele Bettinetti, esponente di una delle cento anime renziane, ha chiesto - mettendo un post sulla bacheca di Yari De Filicaia, segretario cittadino Pd - di «riunire al più presto la direzione comunale, di cui sono anch'io membro, per discutere e decidere azioni immediate». Aggiungendo poi: «Sono certo che concorderai che sia importante cominciare a far sentire la nostra voce come Pd unito, al di là di fazioni o correnti». E ancora: questa mappa «è già nella bozza allegata alla proposta, bisogna agire prima che diventi qualcosa di più». Infine: «Se non fosse per un giornalista noi poveri mortali neanche ce ne saremmo accorti».

Il Pd del fiorentino Matteo Renzi ha sfoltito drasticamente gli emendamenti ma ha conservato, fra i tre ancora in pista, quello per riportare nelle mani del ministero dell'interno il ridisegno dei collegi: anche perché proprio dalla "sua" Toscana sono state arrivate al sindaco rottamatore fiorentino una sfilza di segnalazioni: Carrara separata da Massa finisce sotto Pistoia; Cortona va nel mazzo di Grosseto, che dista cento chilometri...

Sui social network rimbalza qualche isolata segnalazione. Ad esempio, il numero uno della federazione Pd Samuele Lippi, che pur prendendo un granchio nel negare l'esistenza del-

la bozza (e magari battibeccando un po' con Bettinetti), dice chiaro e tondo che si mette di traverso: «Posso da subito affermare, in maniera inequivocabile e netta, che noi chiederemo collegi che tengano di conto della attuale provincia di Livorno e che al limite metta insieme i 2 ex collegi 27 e 28. Non accetteremo mai che la città di Livorno sia divisa a metà». E poi: «Non accerteremo nessuno spaccettamento della città». Perentorio e drastico, ma con tutti i verbi declinati al futuro: a suo giudizio, per ora non c'è nulla di cui ragionare («appena ci sono novità con-

vocherò gli organismi»).

Può essere singolare un modo di far politica per cui per levarsi il pensiero bastano i 30 secondi di un post su Facebook: pensiero debole per appartenenze debolissime. Comunque, manca poco che non ci sia neanche quello.

SUSSURRI E FACEBOOK

Peccato che non abbiano avuto tempo di soffermarsi su questa vicenda i cento esponenti politici locali che sui social network ci regalano perle di saggezza e cartesiane analisi politiche su qualsiasi cosa. Il Pd è alle prese con i propri guai interni che, fra primarie, toto-sindaco e correnti, lo portano a tenere lo sguardo fisso sui propri mal di pancia. Il centrodestra forse sa che la legge elettorale è cosa di diretta competenza di Berlusconi e che la bozza, collegi inclusi, l'ha messa sul tavolo Francesco Paolo Sisto, l'uomo del Cavaliere: meglio starsene zitti. Il resto? Non pervenuto.

Anche la società civile non perde il sonno per questa vicenda: macché voglia di ribellarsi, figuriamoci l'intenzione di incalzare i politici o anche soltanto di dire la propria. Semmai, fa capolino - anche in alcuni commenti in calce alla notizia sul sito web del nostro giornale - il sordo rancore nei riguardi della classe dirigente cittadina, in particolare agli amministratori. Accusati di avere la colpa che Livorno non conta nulla e dunque chiunque passi possa dare una calcagnata anche gratis.

EX VICESINDACO CON IRONIA

Se ne trova traccia pure sulla pagina di Progetto per Livorno dell'ex vicesindaco Cristiano Toncelli: «Livorno è così "importante" - ironizza - in Toscana e in Italia che hanno fatto passare il confine del nuovo collegio in mezzo alla città». Risultato: ecco che la «terza città della Toscana» diventa «per metà un quartiere di Pisa e per l'altra metà uno di Piombino. Non si sono neppure accorti che esistiamo». Poi la stiletta con gli ultimi due sindaci: «I Medici (con la "m" maiuscola) ci hanno reso grandi e i medici (con la "m" minuscola) ci stanno riportando da dove eravamo partiti: Porto Pisano».



L'ALTERNATIVA AL PATERACCHIUM C'È: BASTA IL BUON SENSO

L'IPOTESI ATTUALE		L'ALTERNATIVA SU BASE PROVINCIALE	
LIVORNO NORD CON PISA-CASCINA		PROVINCIA DI PISA	
Livorno nord-Collesalvetti	95,1	Pisa	109,5
Pisa	109,5	Cascina	114,7
Cascina	114,7	Pontedera	94,4
Totale	319,3	Totale	318,6
LIVORNO SUD CON PONTEDERA-PIOMBINO		PROVINCIA DI LIVORNO	
Livorno sud-Rosignano	108,9	Livorno nord-Collesalvetti	95,1
Piombino	104,6	Livorno sud-Rosignano	108,9
Pontedera	94,4	Piombino	104,6
Totale	307,9	Totale	308,6

Sono stati presi come riferimento i collegi (e il numero di elettori) delle elezioni politiche per la Camera del 2001, le ultime prima dell'entrata in vigore del "Porcellum" firmato dal leghista Calderoli

Livorno nord-Collesalvetti comprende: le circoscrizioni 1, 2 e 3 di Livorno più Collesalvetti

Livorno sud-Rosignano comprende: le circoscrizioni 4 e 5 di Livorno più Rosignano e Cecina

Pisa comprende: Pisa, Calci, San Giuliano Terme

Cascina comprende: Cascina, Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Montopoli, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vicopisano

Pontedera comprende: Pontedera, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Crespina, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lari, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Pomarance, Ponsacco, Riparbella, Santa Luce, Terricciola, Volterra.

Piombino comprende: Piombino, Follonica, Bibbona, Campiglia Marittima, Campo Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Castagneto Carducci, Marciana, Marciana Marina, Piombino, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio Elba, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto